

MediaDuemila_Quaranta OsservatorioTuttiMedia



[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[NOSTALGIA DI FUTURO](#)
[RUBRICHE](#)
[PUBBLICAZIONI](#)
[OSSERVATORIO TUTTIMEDIA](#)



NEWSLETTER

Home > ADN Kronos > Ultim'ora > Liste d'attesa nella sanità, Cartabellotta (Gimbe): "Troppe prescrizioni improprie, rivedere modalità"



ADN Kronos Ultim'ora

Liste d'attesa nella sanità, Cartabellotta (Gimbe): "Troppe prescrizioni improprie, rivedere modalità"

Di **ADN Kronos** - 15 Aprile 2026

(Adnkronos) – "Da decenni siamo tutti convinti che" per ridurre le liste d'attesa "bisogna essere più appropriati nella prescrizione e nell'erogazione dei servizi sanitari. Però, se non modifichiamo l'archittrave, l'architettura con la quale fare queste prescrizioni, è evidente che tutto si poggia sulla cultura del professionista e sulla domanda appropriata del cittadino. Questo ha una prescrizione secondo una sua classe di priorità, ma se ritiene che questi tempi siano troppo lunghi, si rivolge alla sanità a pagamento e se non può più spendere, a causa dell'aumento della povertà, semplicemente esce dal sistema. Per questo la spesa out of pocket non è più un indicatore affidabile delle mancate tutele pubbliche". Così Nino Cartabellotta, presidente Fondazione Gimbe, nel suo intervento oggi in collegamento al convegno 'Adnkronos Q&A – Salute, prevenzione e risorse: le sfide', in corso a Roma.

"A quasi un anno dal lancio della versione 1.0 della piattaforma nazionale sulle liste d'attesa – spiega Cartabellotta – noi abbiamo soltanto ancora dei dati aggregati a livello nazionale", quindi "non abbiamo la possibilità di sapere se il decreto ha prodotto dei benefici.

Non disponiamo né di dati regionali, né tantomeno aziendali, né ancor tanto meno divisi per pubblico e privato accreditato piuttosto che per entrare nel regime Ssn. Dal punto di vista progettuale, la piattaforma dovrebbe – e uso volutamente il condizionale – mettere a disposizione tutti questi dati, capire dove sono le difficoltà e mettere in campo gli interventi correttivi. Però oggi, sostanzialmente, noi disponiamo soltanto di un dato aggregato nazionale, espresso con modalità già complicate per i tecnici – rimarca – figuriamoci per i cittadini”.

Sul tema dell’appropriatezza delle prestazioni “non abbiamo dati italiani dettagliati, però la letteratura internazionale dice che mediamente il 30% delle prestazioni di diagnostica ambulatoriale è inappropriato: significa che il profilo rischio-beneficio per quel paziente non è adeguato – chiarisce Cartabellotta – Poi però abbiamo una percentuale molto alta di pazienti che non riesce ad accedere. Quindi, al di là della piattaforma e del potenziamento dell’offerta, bisogna mettere in campo strumenti per governare la domanda, che non possono riguardare soltanto i professionisti. Oggi i pazienti sono fortemente influenzati da quella che io chiamo ‘medicalizzazione della società’, che esercita anche delle pressioni su chi deve prescrivere. Quindi il problema è come gestire tutto questo, anche modificando le modalità prescrittive, il nomenclatore per le prestazioni”.


—
salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

ultimora

 Facebook

 Twitter

 WhatsApp

 LinkedIn

Articolo precedente

Famiglia nel bosco, “cresce disagio psicologico bimbi”: nuova relazione a Tribunale minorenni

Articolo successivo

Sereni (Pd): “Ddl delega per riforma Ssn non affronta problemi strutturali, fermiamoci”



ADN Kronos

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Sereni (Pd): “Universalismo del Ssn scricchiola, liste attese a punta iceberg”



Anteprema d'estate, lo stile della bella stagione va in scena a Fieramilano



Sereni (Pd): “Ddl delega per riforma Ssn non affronta problemi strutturali, fermiamoci”

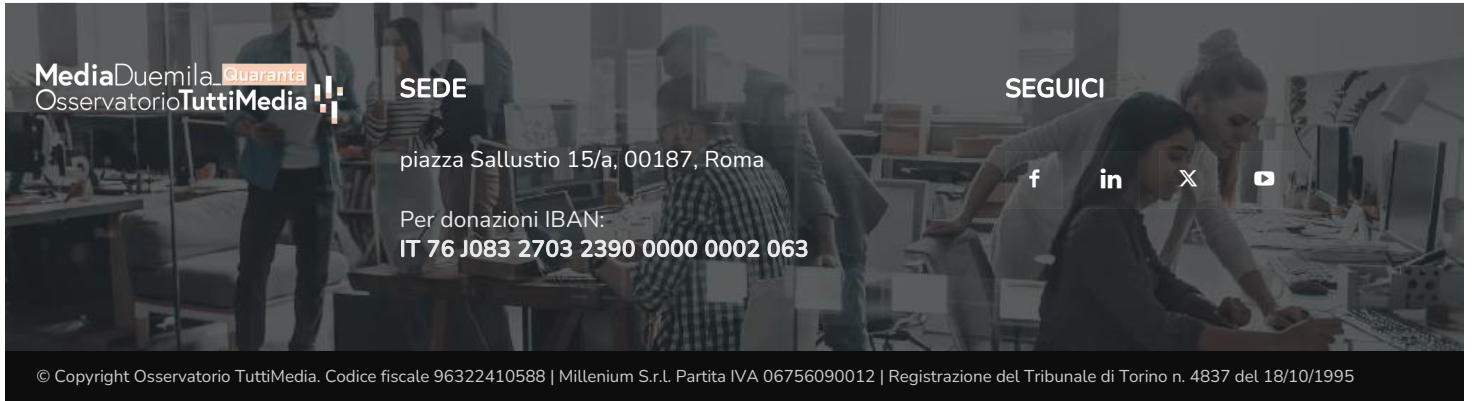


Famiglia nel bosco, “cresce disagio psicologico bimbi”: nuova relazione a Tribunale minorenni



AdSP Mtcs protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami, Civitavecchia verso nuovo record 2026





MediaDuemila **Quaranta**
Osservatorio **TuttiMedia**

SEDE
piazza Sallustio 15/a, 00187, Roma
Per donazioni IBAN:
IT 76 J083 2703 2390 0000 0002 063

SEGUICI
f in X ▶

© Copyright Osservatorio TuttiMedia. Codice fiscale 96322410588 | Millenium S.r.l. Partita IVA 06756090012 | Registrazione del Tribunale di Torino n. 4837 del 18/10/1995